



â??Pace, moda e spirito italianoâ??: tutti i segreti della cerimonia di apertura di Milano Cortina 2026

Descrizione

(Adnkronos) â?? Pronti, partenza, via. Iniziano le Olimpiadi Invernali e lâ??attesa Ã? tutta per lo spettacolo iniziale, la cerimonia di apertura di Milano Cortina 2026 di domani, venerdÃ? 6 febbraio. Il â??Gran cominciamentoâ??. per dirla con Dante Alighieri e non perdere di vista la bellezza dello spirito italiano. La cerimonia Ã? da sempre il momento piÃ¹ visto, cliccato e commentato dei Giochi: â??Lâ??evento inaugurale dÃ? il tono della rassegna. Ne racconta la natura profonda e la filosofia, il pensiero e le potenzialitÃ? del Paese ospitanteâ??. Marco Balich, direttore creativo della cerimonia inaugurale di Milano Cortina 2026, sorseggia un caffÃ? nel suo studio al centro di Milano e racconta cosÃ? la propria idea dello spettacolo allâ??Adnkronos.

â??A Pechino 2008 â?? dice â?? lâ??apertura con gli iconici batteristi simboleggiava lâ??ingresso muscolare della Cina sulla scena mondiale. Nel 2012 Londra puntÃ² invece sui grandi passaggi della storia britannica, mentre Parigi ha scelto due anni fa una strada piÃ¹ originale e coraggiosa, uscendo dal comfort del canonico stadioâ??. La particolaritÃ? di Milano Cortina 2026 starÃ? nella sua natura doppia: due territori, almeno nominalmente, corrispondenti a due narrazioni. â??La parte piÃ¹ consistente sarÃ? a San Siro, ma la sfilata degli atleti si svolgerÃ? pure a Livigno, in cui ci saranno gli atleti di Bormio, e a Predazzo. SarÃ? una cerimonia atipica, diffusaâ??. Mai vista. Con una grande sfida alla base: tenere tutto insieme in unâ??unica emozione, un filo sottile da trasferire al mondo. â??La stella polare Ã? la volontÃ? di celebrare gli atleti, sono loro il centro gravitazionale. Quando mi fanno domande sulle celebritÃ? e sui grandi nomi, rispondo sempre allo stesso modo. I protagonisti sono gli sportivi, le star fanno da contornoâ??.

Un tema fondamentale sarÃ? quello della tregua olimpica, entrata in vigore il 30 gennaio: â??Le Olimpiadi sono una piattaforma unica per ribadire con forza i valori olimpici e la pace Ã? un cardine essenziale. Viviamo un momento storico complesso. Ad assistere, stando alle conferme, ci saranno almeno 50 capi di Stato e perciÃ² abbiamo scelto di mettere insieme mondi molto distantiâ??. Tra i primi super ospiti, la star americana Mariah Carey: â??CanterÃ? una canzone in italiano (con ogni probabilitÃ? Nel blu dipinto di blu, come â??spoileratoâ?? dai social, ndr), sarÃ? spettacolare. E avremo un grande interprete cinese, il pianista Lang Lang. Un modo di ribadire come Italia ed Europa abbiano voglia di farsi portatori di pace verso un futuro piÃ¹ serenoâ??. E poi nomi di primo piano come Andrea

Bocelli, Laura Pausini e Ghali: «Una cerimonia deve parlare a tutti, deve essere comprensibile anche a un quattordicenne del Kazakistan che non sa nulla dell'Italia. Significa rendere i messaggi chiari, universali e spettacolari, senza trasformare il tutto in un banale esercizio intellettuale». Il nome di Ghali, in questo senso, è stato accompagnato da polemiche: «Considero futili le discussioni sui singoli artisti sottolinea Balich «rappresentiamo l'Italia davanti al mondo».

Il tema della cerimonia sarà l'armonia. E Balich, approdato alla sua sedicesima cerimonia tra Olimpiadi e Paralimpiadi, spiega il perché con un pizzico d'orgoglio: «Ogni evento ha bisogno di un titolo e siamo partiti dal presupposto che Milano e Cortina rappresentino città e montagna, uomo e natura. La parola deriva dal greco ἁρμονία e indica due suoni che insieme creano qualcosa di migliore. Un concetto che si applica al rapporto tra culture, popoli, religioni, generi e differenze sociali. Mettere insieme le diversità in modo armonico significa costruire un mondo migliore». Il terreno, insomma, su cui nasce l'essenza dei Giochi Olimpici: l'unica piattaforma al mondo in cui tutte le nazioni si sentono parte di un sistema comune, sfidandosi alla pari nel rispetto delle regole. Il braciere a Cortina sarà posto in Piazza Dibona, mentre a Milano lo sfondo sarà il pittoresco Arco della Pace, a due passi dal Castello Sforzesco: «Per ribadire ancora una volta la voglia dell'Italia di farsi ambasciatrice di valori».

Dai 1.300 performer alle 700 persone dietro al palco, passando per le quattro location da coordinare in simultanea, i numeri svelano in parte la complessità organizzativa dell'evento. «Il giorno dello show bisogna truccare e vestire oltre 1.200 persone in un'ora e mezza, una sorta di catena di montaggio» sorride Balich -. Il Meazza ci è stato consegnato con soli 13 giorni di anticipo, un limite importante rispetto a produzioni che possono contare su mesi di allestimento, ma le sfide non ci spaventano. Le infrastrutture a Predazzo, Livigno e Cortina sono già operative e la difficoltà tecnica, soprattutto nelle comunicazioni, è stata testata con successo. Posso dire che sarà uno spettacolo molto umano, ma carico di emozione».

Ma quanto costa organizzare un evento del genere? «Storicamente» spiega il direttore creativo «una cerimonia olimpica può oscillare tra i 70 e i 200 milioni di euro complessivi». Quelle invernali hanno però budget inferiori, tra i 20 e i 100 milioni. «Dipende dall'ambizione, ma non posso dire altro. Non sono autorizzato a diffondere questi dati». Tra le sorprese previste nella serata del 6 febbraio, anche un tributo a Giorgio Armani: «E con lui alla moda italiana, grazie alla sfilata tricolore che precederà l'inno nazionale. I costumi sono stati disegnati da Giorgio in persona, si tratta di uno dei suoi ultimi lavori. La moda racconta anche tanto dell'influenza di Milano nel mondo».

Per Balich, Milano Cortina sarà l'ennesimo traguardo di una carriera scintillante, che lo riporta nella sua Italia vent'anni dopo l'esordio a Torino 2006: «Sarà speciale più delle altre volte, perché racchiude una lunga crescita professionale, partita quando il nostro Paese non esisteva nel mondo dei grandi eventi». Il monito arriva al termine della chiacchierata: «Sì, ci sarà qualche richiamo alle ultime Olimpiadi italiane». E a una cerimonia rimasta nella memoria collettiva. L'Emmy Awards che ogni tanto il direttore osserva soddisfatto, accanto alla sua scrivania, fa la spia di quel successo. (di Michele Antonelli)

«»

milano-cortina-2026/eventi

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 5, 2026

Autore

redazione

default watermark